



13 Settembre 2016

Terremoto: SIMEUP e Maxiemergenze

Gianni Messi

Commissione Maxiemergenze SIMEUP

SIMEUP ha, sulla base di una convenzione esistente tra le due organizzazioni, ripetutamente collaborato con il **Gruppo Intervento Medico Chirurgico dell' Ospedale da Campo A.N.A.**, fornendo i volontari per il supporto specialistico pediatrico in missioni in Italia ed all'estero. Alle ore 14.54 del 24 agosto ha ricevuto l'allertamento aveva pre-allertato per un intervento iniziale di 7 giorni della struttura ospedaliera di emergenza, eventualmente rinnovabile nel tempo se necessario. Il Presidente della nostra Società ha quindi diffuso la richiesta ai Soci ed oltre un centinaio di colleghi medici ed infermieri ha dichiarato la propria disponibilità ad intervenire in soccorso alle popolazioni così duramente colpite dal terremoto.

Poi si è rimasti in stand-by, in attesa dell'invito da parte del Dipartimento a passare alla fase operativa dell'intervento.

Questa adesione, oltre ad un dovere etico di ogni singolo professionista sanitario, risponde ad una delle funzioni degli iscritti come stabilito dal CDN e regolamentato dalla Commissione permanente ad hoc incaricata che per ottimizzare la qualità delle risposte di soccorso in questi eventi SIMEUP, ormai da un decennio, organizza dei corsi di livelli diversi i cui obiettivi son descritti nel nostro sito www.simeup.com/corsi/macroemergenze

Si tratta di percorsi di training giustificati dall'imprevedibilità delle catastrofi naturali, antropiche o terroristiche sempre possibili in un paese dove l'insorgenza può manifestarsi per eventi, per i peculiari curricula Commissione garantire una formazione sufficiente, per lo meno

SIMEUP

minimale, a preparare i Soci ad intervenire nelle missioni di soccorso alle vittime di eventi catastrofici.

Di norma si tratta di 3 giornate di formazione intensiva caratterizzate da esercitazioni e presentazioni magistrali nell'ambito delle quali i partecipanti si confrontano con situazioni operative assistenziali ben simulate ma soprattutto nuove, perché richiedono risposte metodologiche e operative diverse dall'attività professionale quotidiana.



Apprendono, solitamente con ottimi risultati che poi emergono nelle prove finali, le nozioni fondamentali per favorire l'acquisizione di competenze e conoscenze sulle possibili risposte sanitarie nelle maxiemergenze determinate da attentati, catastrofi naturali ed antropiche. L'intervento di assistenza alle vittime di un disastro ha infatti una sua specificità soprattutto perché deve adeguarsi a modelli, elaborati negli ultimi 20 anni dal Dipartimento della sanità con simulazioni ripetute a complessità progressiva, ispirate ad eventi catastrofici possibili nella nostra area. Conoscono e valutano collettivamente le risposte sanitarie in altre forze istituzionali nella "catena dei soccorsi" che si attiva, apprendendo come si debba operare quando la carenza di risorse e le difficoltà ambientali rischia di limitare e complicare l'assistenza

sanitaria. Il corso avanzato permette di conoscere, provare e poi di essere valutati sulla capacità ad eseguire alcune manovre salvavita di soccorso molto utili in bambini vittime di un evento disastroso che potrebbe interessare il territorio, dove si crea sempre un atteso riguardo alla professionalità assistenziale sanitaria soprattutto nei confronti della popolazione pediatrica e alle riduzione o prevenzione della comparsa di esiti invalidanti.

In sintesi si tratta di un'esperienza nuova per i soci coinvolti che facilita la conoscenza di un aspetto sanitario particolare ma di elevata utilità ed impatto sociale, perché prepara ad una risposta assistenziale sanitaria di qualità nelle cure alle vittime pediatriche in occasione di eventuali maxi-emergenze.



*Quarto corso
di maxiemergenza pediatrica
organizzato
nell'Isola di Albarella*